ppnè
le chiavi della città di faenza
n1

PER ABBONARTI E RICEVERE GRATIS A CASA TUA IL PPNÈ
-scrivi a: **Cameradoppia via Tomba, 3 - 48018 - Faenza**
-oppure: manda una e-mail a: **postaxppne@tin.it**
-oppure: cercalo ogni 15 giorni il giovedì presso:
Ascom, Aurora, Cinema Italia, Cinema Sarti, Confesercenti, Corona, Physiomedica, La Germana, Le Scimmie, Monica Poletti, Osteria del Gallo, Sghisa, Villa Rotonda.



>informagiovani<
via Manfredi, 18 Tel. 0546.663186 igfaenza@provincia.ra.it

GioCard
a breve nelle case di 15mila ragazzi
prestissimo sul sito i 200 nuovi enti convenzionati



FAENZA ROCK diciotto
musica, video, corsi e letteratura
con il sostegno di: Comune di Faenza - Assessorato alle Politiche Giovanili • Provincia di Ravenna • Regione Emilia Romagna
Organizzata da: Materiali Musicali • Casa della Musica

CASA della MUSICA
Via San Silvestro 136 - FAENZA

selezioni cover 3, 8, 15, 17 aprile 2003
Max Music Pub — FINALE 29 aprile
via XX Settembre - FAENZA — ospiti: TECNIKAMISTA

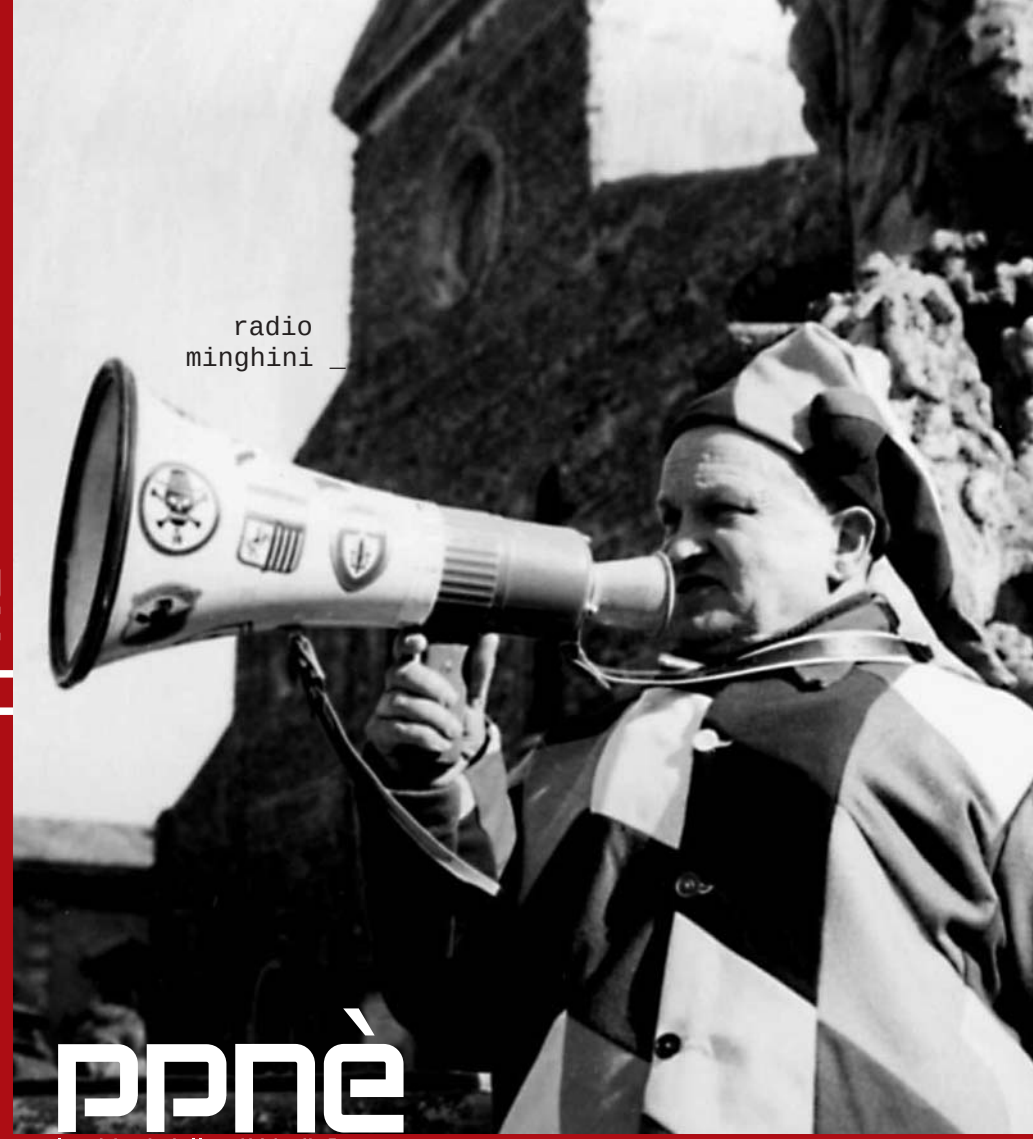
selezioni inediti 15, 22, 29 maggio 2003
Max Music Pub
via XX Settembre - FAENZA

eventi speciali

10 aprile — **LE VIBRAZIONI** *(Le Scimmie)*
12 aprile — **MELEVISIONE - Il Fantabosco delle Fiabe** *(Palacattani)*
25 aprile — **LES ANARCHISTES** *(Ca' di Malanca)*
26 aprile — **ROY PACI e ARETHUSKA** *(Anteprima nazionale - Burrocacao, Brisighella)*
27 aprile — **ROCK TARGATO ITALIA - Finale Emilia Romagna** *(The Barge - Rimini)*
3 - 4 maggio — **WEEK-END RECORDING STAGE al Lotostudio** *(Lotostudio, Ravenna)*
10/11 maggio — **LA MUSICA NELLE AIE con 20 artisti di strada** *1° Castel Raniero Buskers Festival*
26 maggio — **VideoRa - Rassegna di corti e videoclip indipendenti** *con Andrea Bruni e Carlo Lucarelli (Cinema Italia - Faenza)*
31 maggio — **FAENZA MUSIC AWARDS**
Presentazione del video della storia del rock a Faenza
Concerto dei Sunday Morning Group *(ex Under 21) (Salone del Consiglio Comunale - Piazza Nenni)*
e UpBit Motion *(Casa della Musica)*
3 giugno — **MUSICA & LETTERATURA**
Presentazione del libro "Se giovedì siamo in Olanda"
Un musicista in tour tra Europa e Medio Oriente
di Valerio Corzani *(Corona Wine Café)*

serata finale domenica 8 giugno 2003
Piazza del Popolo FAENZA — Ospiti: RIDILLO e vincitori selezioni

ppnè
le chiavi della città di faenza
n1 1-15 maggio 2003



ppnè
le chiavi della città di faenza

n1 1-15 maggio 2003

ppnè

le chiavi della città di faenza

Pipinè è il soprannome di un personaggio faentino, esistito tra ‘800 e ‘900, conosciuto per essere stato lo “strillone” della città, colui che raccontava Faenza. Il nostro intento, anche se in tempi più caotici e veloci, è quello di Pipinè: RACCONTARE LA CITTA’; parlare dei suoi personaggi, degli eventi storici che l’hanno contraddistinta, delle nuove realtà che stanno nascendo, delle opportunità che la città non dovrebbe lasciarsi sfuggire, cercando di costruire una nuova sensibilità verso la città, soprattutto verso il centro storico. Il Ppné è un prodotto editoriale fresco con UN’OCCHIO AL PASSATO ED UNO AL FUTURO che intende creare una rete di persone e di idee atte a far crescere la qualità del vivere in città. Per raggiungere questo scopo è necessario un supporto indispensabile: il tuo. Ciao e Buon Lavoro!



Valter Dal Pane
Giordano Sangiorgi
Daniele Tigli

lavoro

personaggi_
Claudio il primo 3

musica_
Quinzân 4
La musica nelle Aie 5

confronto_
Versus 6

macchina del tempo_
Giocare a giocare 7

tuttincittà_
Appuntamenti 1-15/5/03 8

arte_
Scultori d’italia 10

poesia_
G. Nadiani 11

stuzzicappetito_
Solano 2001
Tagliatelle al sugo 12

global_
Yatra compilation 13

abitarevivere_
La casa di domani 14

Scorci_
Pipinè e
Raffaello Ciani 15



foto di copertina:
Fototeca Manfrediana DLF

PPnè
<n° 1> 1-15 maggio 2003

la redazione:
valter dal pane
giordano sangiorgi
daniele tigli

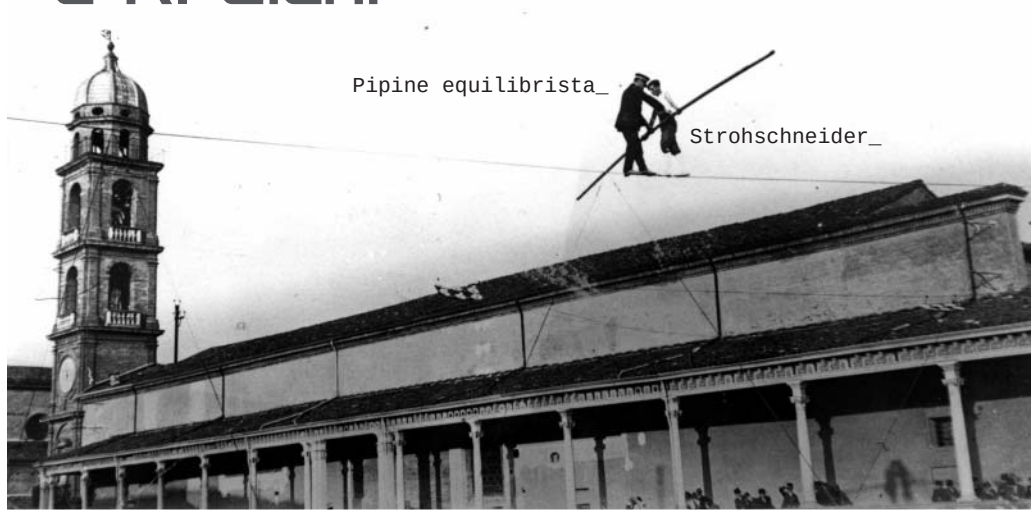
linea grafica:
paolo banzola

stampa:
tipografia faentina

infoppnè:
e-mail: postaxppne@tin.it

Pipinè e R. Ciani

foto: Fototeca Manfrediana DLF



Pipine equilibrista_
Strohschneider_



Raffaello Ciani
barbiere a faenza_

foto: Raffaele Tassinari

LA CASA domani

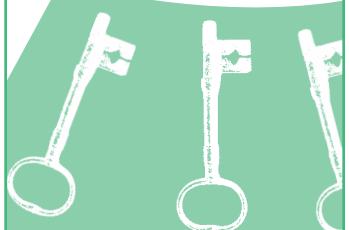


Il nostro concetto di casa è in evoluzione dopo l'incontro con le nuove tecnologie. La domotica è la casa di domani e aiuta a semplificare la vita di chi la abita: più sicura grazie alla possibilità di controllarla a distanza, garantendo la chiusura degli accessi, il monitoraggio di fughe di gas o semplicemente la sorveglianza della nostra abitazione durante le nostre vacanze per la massima tranquillità. Oggi nel settore edile si prende coscienza di questa realtà e si predispongo gli alloggi al fine di poter installare queste soluzioni con la massima flessibilità. La nostra casa è programmabile come lo è un computer: possiamo impostare degli scenari così se decidiamo di guardare la televisione con gli amici dobbiamo solo premere un pulsante; tutte le luci si spegneranno, le tapparelle si abbasseranno e il nostro ambiente domestico si trasformerà nel modo ottimale per la nostra attività ricreativa. Per l'intrattenimento la casa sarà in grado di portare i segnali audio e video in qualsiasi stanza. La parola d'ordine è il comfort. Oltre alla comodità c'è una forte componente di risparmio energetico che entra in scena: la casa decide quali elettrodomestici attivare, in quale ordine e tempistica così da ottimizzare i consumi. Sarà poi in grado di monitorare lo stato dell'impianto elettrico risolvendone i problemi così da evitare che un momentaneo blackout mandi a male tutto ciò che è conservato nel nostro frigorifero. Una casa intelligente ed utile per tutti, non solo un vezzo riservato ad una nicchia high-tech. Una delle soluzioni più avanzate è My Home di BTicino: gli impianti più economici si collocano intorno ai duemilaquattromila euro. Se desiderate curiosare in un ambiente di questo tipo sappiate che nel complesso "La Casa sul Fiume" nei pressi del Borgo è possibile visitare un appartamento aperto al pubblico completamente costruito con questi criteri che costituisce una interessante dimostrazione pratica di quanto si è detto. Inoltre vi anticipiamo che dal 17 al 25 maggio si svolgerà al Centro Fieristico di Faenza la mostra mercato "Tuttarredo", giunta alla sua seconda edizione.



articolo di:
Franco Rava
Resp. marketing AURORA case preziose

PhysioMedica®
CENTRO DIAGNOSI E TERAPIE
Via Malpighi, 150 - tel. 0546.622031 fax 0546.621525



CLAUDIO il primo



Incontriamo il nostro primo cittadino nel suo posto di lavoro (e che posto di lavoro!): siamo in una splendida sala affrescata dove il Sindaco di Faenza, Claudio Casadio riceve i suoi ospiti. Il lavoro per il sindaco inizia presto: da studente, come molti di noi, in bicicletta raggiungeva le campagne faentine per la raccolta della frutta durante i mesi estivi. I suoi ricavi erano destinati allo spillaggio. Dopo la laurea è stato insegnante di informatica e dal 1981 si è avvicinato a palazzo Manfredi prima attraverso la sua presenza nel consiglio comunale, poi dal 1994 è impegnato nell'amministrazione della nostra città. Ci racconta che la sua giornata tipo è piuttosto lunga, anche oltre le dodici ore, senza contare impegni serali o nel week-end. Come tutte le professioni, anche quella di sindaco prevede aspetti positivi e piacevoli, così come momenti in cui forse Casadio preferirebbe fare l'usciere: scherzi a parte, la funzione di sindaco ti offre l'opportunità di non essere ripetitivo, di poter affrontare ogni giorno temi, argomenti e problemi tra i più disparati. Al contrario se state organizzando una riunione con la sua presenza sappiate che è insofferente agli incontri interminabili e magari inconcludenti. La sua funzione prevede l'interazione con altre persone, il gioco di squadra. E la sua idea del funzionario pubblico è chiara: essere dalla parte del cittadino, al suo servizio e sopratutto avere una grande capacità di ascolto, oltre alla "parlantina". Pensando al futuro Claudio Casadio ci spiega che l'amministratore deve confrontarsi con ciò che verrà dopo: la città oggi è frutto di decisioni prese ieri, si deve cogliere la modernità in tempi rapidi, una città dipende da ciò che si decide prima. E il nostro primo cittadino immagina una Faenza che ha risolto i problemi ambientali e di occupazione, in cui la professionalità sia di alto livello, con un valore aggiunto di valenza intellettuale sempre più evidente. Per il centro poi auspica che sia più bello in ciò che non si muove (pavimenti, palazzi, arredo urbano) e più vivace in ciò che si muove, cioè chi lo abita e chi ci lavora. Anche in questo caso la parola d'ordine è la qualità: che sia un centro facile da raggiungere ma difficile da "calpestare" con le auto, così da preservare il gioiello che abbiamo la fortuna di possedere. Buon lavoro!



articolo di:
Daniele Tigli
Cameradoppia

LE SCIMMIE
cucina disco club
SPETTACOLI di APRILE MAGGIO



SABATO 26 APRILE
RAUL CREMONA
Oronzo il mago più strambo di tutta la TV, Silvan e Omen... giusto? giusto!!!



SABATO 3 MAGGIO
PAOLO MIGONE
Direttamente da Zelig con il suo immancabile camice bianco e l'occhio nero



SABATO 10 MAGGIO
GIACOBAZZI SHOW
Il mattatore del Costipanzo é uno degli ospiti più amati dal pubblico delle Scimmie



SABATO 17 MAGGIO
PAOLO CEVOLI
Da Zelig l'assessore di Roncofritto alle varie ed eventuali in compagnia di Teddy Casadei.

LE SCIMMIE
V.le Baccarini, 27 - faenza (ra)
tel. 0546.26965 - cell. 335.8131007
www.lescimmie.com

QUINZÂN



Lom a Merz è il titolo del nuovo dico di Pietro Bandini, alias Quinzan, nome tradizionale della sua famiglia. Il titolo si rifà alla secolare tradizione di accendere i fuochi con i "Sarment" nei primi trè giorni di Maggio, per salutare l'avvento della primavera, auspicare una stagione fiorente e una estate carica di frutti.
Noi di PPné siamo andati ad incontrarlo proprio a casa sua, ed è scaturita una conversazione bellissima:
A) - Raccontaci un po del tuo nuovo disco, delle cose che ci hai messo dentro .
P) - Il nuovo disco fonda le sue radici nella tradizione e nel folk rurale Romagnolo. Lo scheletro del lavoro è sorretto da trè cante popolari tradizionali, che si usava suonare nelle aie, ovviamente rese molto piu contemporanee. Il tutto cantato in Dialetto Romagnolo. Un lavoro che sa di originalità, senza dimenticare il sapore dell'energia della nostra terra.
Faccio luce ad una nuova primavera….
A) - Quindi il Folk in Romagna non è solo Liscio …
P) - Il Liscio è una cosa abbastanza recente. Pensiamo che ha non ha nemmeno un centinaio di anni di vita. La tradizione Romagnola precedente, è una tradizione di balli popolari, che si suonavano sulle aie e nelle corti delle case in campagna. Tutto questa ricchezza, con l'arrivo del Liscio è un po scomparsa… forse perché il liscio in effetti fa ballare molto di piu…
La bandiera della musica Romagnola è divenato il Liscio, ma la tradizione è un po un'altra cosa.
A) - La tua ricerca dove trova la maggior fonte di ispirazione?
P) - Direi che le origini di questo lavoro, sono prima di tutto il dialetto, e la terra.
Ho trovato spunti dai simboli, dalle giornate, dalle terminologie dialettali del mio mondo rurale. Ritengo che sia un campo ricchissimo di ispirazione. Come per esempio lo di lavoro faccio il contadino, e ad un certo punto mi sono accorto che di quello si poteva scivere e cantare … non sono poi tanti i lavori che ti danno tanta energia e creatività.
A) - Il Primo Numero del nostro PPné, parla proprio di Lavoro. Che legame c'è tra il tuo lavoro e la musica?
P) - Un legame molto bello. Perché ci sono alcuni spazi e momenti che ti danno tanta energia e ispirazione. Sto pensando per esempio alla potatura della vite, che è terminata da poco, e che lo considero un lavoro ricreativo e divertente. Se si è in compagnia, si parla, si discute, Nel campo c'è silenzio e se sei da solo molte volte si puo meditare. Da tutto questo sono nate tante cose, anche brani o testi, proprio mentre facevo un lavoro che mi dava gioia e felicità.
A) - In questo periodo … Che lavoro stai facendo ?
P) - Sto finendo l'impianto di un nuovo vigneto, e la ristruttorazione della cantina.
Vorrei infatti vinificare al meglio, la nostra produzione di vino qui in collina….



articolo di:
Andrea Ricci
Supersonico

Discografia Essenziale :
-1993 Pietro Bandini / St /
-1998 Quinzân / Un Piov
-2003 Quinzân / Lòm a Mêrz

e sunadör_

YATRA compilation

Yatra
la compilation di Mani Tese per la Global March contro lo sfruttamento minorile

Nel 1993, lassociazione indiana SACCS (South Asian Coalition against Child Servitude) lanciò una yatra che in Hindi significa marcia - rivoluzionaria: una marcia, nella tradizione delle grandi marce pacifiche di Gandhi, che attraversò tutta lIndia raggiungendo anche i villaggi più remoti, per sensibilizzare la gente sullo sfruttamento del lavoro minorile e chiedere azioni concrete contro questa piaga.
Perché, come dice Kailash Satyarthi, lideatore di questa yatra I bambini sono il futuro, diamo loro la possibilità di viverlo.
E fu proprio Kailash Satyarthi ad ispirare la nascita, nel 1998, della Global March against Child Labour, il più forte grido mai lanciato dalla società civile mondiale contro lo sfruttamento del lavoro minorile, per chiedere istruzione gratuita e di qualità per tutte le bambine ed i bambini del mondo.
La Global March ha portato al coinvolgimento di migliaia di associazioni, consolidandosi in un Movimento attualmente presente in 140 Paesi.
Unalleanza tra tutti gli attori sociali che denuncia un fenomeno inaccettabile: nel mondo ci sono almeno 352 milioni di minori che lavorano, di cui 246 milioni sono sfruttati a tempo pieno, in attività pericolose e, nella maggioranza dei casi, non hanno accesso allistruzione di base! Dal 2000, Mani Tese coordina la Global March against Child Labour per lEuropa, realizzando campagne che, ogni anno, mirano a coinvolgere lopinione pubblica e le Istituzioni sul tema.
Mani Tese, infatti, da oltre 30 anni sostiene i diritti dellinfanzia, attraverso progetti di sviluppo nei Paesi dellAsia, dellAfrica e dellAmerica Latina in cui opera.
Progetti integrati per liberare i bambini dallo sfruttamento, permettendo loro di studiare e promuovendo lautosufficienza economica delle famiglie, per lottare contro la povertà che costringe i genitori a mandare i bambini a lavorare. Proprio per sostenere uno di questi progetti in India, per liberare migliaia di bambini da una cava di calce a Pidugu-ralla, Mani Tese ha realizzato quest'anno una compilation di brani a tema contro lo sfruttamento del lavoro minorile, grazie alla collaborazione del Meeting delle Etichette Indipendenti di Faenza, del coordinamento di indies di AudioCoop e al contributo di numerosi artisti italiani! Il titolo della compilation, che sarà lanciata il 17 maggio, durante la giornata nazionale contro lo sfruttamento minorile, sarà proprio "Yatra", in memoria di questa grande marcia indiana contro lo sfruttamento minorile.
I CD saranno disponibili nei banchetti dell'associazione e nelle botteghe del commercio equo e solidale in tutt'Italia.

Per saperne di più sul progetto e sulla compilation: www.manitese.it



articolo di:
Michele Dotti
Manitese

e mond_

AURORA
CASE PREZIOSE



Corso Mazzini, 106
tel. 0546.25000
www.aurorafaenza.it

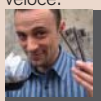
SOLANO 2001
e tagliatelle

LA MUSICA
nelle aie

Solano 2001
Az. Agr. La Berta

La prima considerazione che voglio fare in questa prima pubblicazione è la distinzione tra “vino quotidiano” e “vino da emozione”: il primo piacevole, fragrante e da bere senza doverci trovare chissà quali sensazioni, ma per il piacere di un bicchiere di vino; con richieste e aspettative di consistenza, complessità e personalità il secondo. Infatti, quando sento parlare di rapporto tra la qualità e il prezzo penso che si prendain considerazione quasi esclusivamente il prezzo: non sento mai dire che un vino sia a buon rapporto qualità prezzo, perché la sua alta qualità giustifica il prezzo. Dopo questa piccola premessa, il primo vino che consiglio è il Solano-Sangiovese sup. ‘01 Az. La Berta, ma richiamo l’attenzione a questo 2001 in quanto è il prototipo del bicchiere di “vino quotidiano”: buona consistenza, leggera speziatura al naso che supporta un frutto fragrante, buon equilibrio a prezzo onestissimo.
La scelta dell’Azienda La Berta di tardare sei mesi l’uscita del vino, ha permesso di raggiungere una buona armonia in bottiglia.

Consigli Utili <1>
Gli spumanti una volta in commercio sono pronti al consumo, quindi non hanno acquisizioni nella conservazione, anzi sono a rischio di ossidazione molto veloce.



articolo di:
Andrea Spada
Circolo degli Artisti



Tagliatelle al sugo di agnello su crema d’aglio

Fare il ragù con carne di agnello non dimenticando cuore, fegato e reni. Pulire l'aglio e farlo bollire almeno 5 volte, con la sesta bollitura passarlo al mixer con una noce di burro. Adagiare sul fondo del piatto la crema ottenuta, condire Le tagliatelle rigorosamente al mattarello e leggermente spesse, servire e... ...buon appetito!





articolo di:
Roberto Olmeti
La Baita

Monica Poletti
progetti di interni e arredamenti
328.989.895.3

Monica Poletti ringrazia Corona, Sghisa, Dadà

La musica nelle aie, il Castel Raniero Buskers Festival organizzato dal Circolo Acli di Castel Raniero e dalla Casa della Musica di Faenza è affascinante: da tutta italia hanno risposto all'invito per venire a suonare a castel raniero in occasione dell'edizione 2003 della "musica nelle aie". la formula proposta è evidentemente di quelle che attirano forte: si suona nelle aie, appunto, sui prati, nel verde nella tranquillità della campagna che dispone gli animi alla pace e invita a ritrovare in un bicchiere di vino sincero una dimensione che immaginiamo perduta di festa semplice. La baracca dev'essere bella davvero e ricordo un gruppo di roma, molto bravo, i cui componenti sono andati via l'anno scorso piangendo per la commozione (o per il vino?) e quest'anno sono stati tra i primi a iscriversi. La manifestazione comincerà sabato sera quando, presso il campo sportivo di Castel Raniero si esibiranno alcuni dei gruppi e musicisti scelti tra quanti ne avevano fatto richiesta. Per cercare di definire meglio il genere musicale più adatto è stata aggiunta la dicitura Castel Raniero Buskers Festival, ma, come al solito sono arrivate proposte un pò di tutti i generi; dal folk al rock al blues... La domenica la musica si sposta lungo il circuito della tradizionale passeggiata faentina e lì si potrà ascoltare musica e bere vino fino a sera. E' stato istituito anche il premio per la realtà musicale più interessante che verrà attribuito da una commissione apposita. Si comincerà alle tre del pomeriggio. contemporaneamente si svolgeranno la 26^ Classicissima di castel raniero e la tradizionale passeggiata faentina. La classicissima, abituale sgambata, banco di prova per chi vorrà affrontare dopo 15 giorni la 100 KM del Passatore, diventa ogni anno più selettiva per la partecipazione di atleti sempre più importanti, che si cimenteranno sul consolidato e bellissimo percorso di 11 km che, partendo da Castel Raniero, raggiunge in salita Pideura e poi, in discesa, Pergola, per risalire infine verso Castel Raniero. La tradizionale Passeggiata Faentina non è altro che un "breve" percorso di 5 km che viene compiuto ogni giorno da un gran numero di faentini che ammaliati dal panorama, hanno trasformato questa strada, via Castel Raniero e via Rinaldini,nella "passeggiata dei faentini" che hanno la possibilità di ammirare la propria città dall'alto. In questo percorso troveremo anche il vino e la musica arrivata da tutta italia per darsi appuntamento qui a Castel Raniero di faenza.

articolo di:
Pietro Bandini
Quinz n

i musicèsta_

CONFESERCENTI
Confesercenti Faenza, la risposta a tutte le esigenze delle imprese faentine
Tel. 0546.671611 - www.confesercentiravenna.it

VERSUS

<domande>

Roberto Rondinelli presidente di MPR comunicazione integrata		Vittorio Bardi sindacalista CGIL – Bologna
1R - la verità è che da piccolo non ho mai avuto un'idea di me al lavoro. Pensavo ad altro.	<1> Che lavoro voleva intraprendere da piccolo?	1V - Il progettista, l'elettrotecnico, qualcosa del genere. Qualcosa che avesse a che fare con la tecnica, con l'industria, del resto eravamo in pieno boom anni '60.
2R - Portiere di notte in albergo a Milano Marittima: iniziai come terapia d'urto per vincere la paura del buio…	<2> La sua prima volta al lavoro (anche primo lavoretto estivo)?	2V - Apprendista elettricista durante le vacanze estive, qualche migliaio di lire a settimana.
3R - Il lavoro è quell'attività necessaria per i nostri bisogni, è chiaro, ma dovrebbe essere un'occasione per migliorarci, per alzare il nostro standard e non una stanca abitudine.	<3> La sua definizione di°lavoro?	3V - Il complesso di attività necessarie a garantire la sopravvivenza umana, in senso lato, rispetto all'intera società, non semplicemente rispetto allo stipendio individuale. Ma dovrebbe anche essere occasione per l'espressione della libera creatività dei singoli. Raramente è così, più spesso è costrizione e alienazione.
4R - "Lavoratore" è una definizione. Dietro alla definizione c'è una persona, che è molto più interessante e complessa di una definizione. La mia idea è che esistono persone più o meno felici di fare quello che fanno e questo è fondamentale per la qualità del lavoro prodotto, perlomeno in un settore come il mio in cui l'apporto intellettuale di ognuno è prezioso e non replicabile. Per cui il compito di chi dirige è di avere persone felici di passare 8 ore in azienda.	<4> La sua idea di "lavoratore"?	4V - Innanzitutto una persona, che tende a realizzare compiutamente sé stesso, e proprio perché spesso vive una condizione alienata, ha bisogno di tutelarsi anche collettivamente, ha bisogno di veder riconosciuti i propri diritti, che non possono essere semplicemente garantiti dalle regole del "mercato", come sembra oggi andare tanto di moda.
5R - Il problema non sono i lavoratori, ma i datori di lavoro. Le reazioni dei tuoi collaboratori danno il senso esatto danno della percezione che hanno di te. Per cui sarebbe più corretto parlare delle caratteristiche del buon datore di lavoro……	<5> Le caratteristiche di un buon lavoratore nel 2003?	5V - Uno che sa far valere i propri diritti, che sa che accettare condizioni disagiate, irregolari, "flessibili" (flessibilità a senso unico, solo per le imprese), non rappresenta solo un danno diretto per sé, ma contribuisce ad abbassare le tutele per tutti.

fazza a fazza_

G. NADIANI

"Vivere è tradurre; tradurre per vivere"

ppnè
le chiavi della città di faenza

amstir

u s'fa pr st a d la nebia
ce ad s ch'a la taien cun e' curt l
's l tangenzi la senza put s farm
gn nca a pis par no f s s-ciaz da
'gli r brus di
u s'fa pr st a d i baioch
ca sen n ch'a zarchen d'f n m nca
ch'u s'p par st r a cve par aven
bs gn d'scald s al m n cun un p
d'ch rta la mat na pr st d'lav s
j oc cun l'acva c ra e pu dal v lt
nenca d'f sint la n stra v s a
chijcadon ch'u n'ab da brisa

al ra a s'miten in sd a spust
al par l da un p st a cl' tar 't nt
ch'a s'scurden al n star (cvesti
ch'a cve ch'a scriv) parch i baioch
i cora inc ra cun al mail i fax e i tir

ce nench pr inc a s'carghen ad s
la n stra cr s d'pulistir l

mestiere

si fa presto a dire la nebbia…/
Anche ora che la tagliamo con il coltello/
sulla tangenziale senza poterci fermare/
neanche a pisciare per non farci schiacciare dalle/
ore bruciate…/
si fa presto a dire i soldi…/
siamo noi che cerchiamo di farne meno/
che si può per esistere però abbiamo/
bisogno di scaldarci le mani con un po'/
di carta la mattina presto di lavarci/
gli occhi con l'acqua chiara e poi delle volte/
anche di far sentire la nostra voce a/
qualcuno che non risponde…//

allora ci sediamo a spostare/
le parole da un posto all'altro tanto/
che ci dimentichiamo le nostre (proprio queste/
che scrivo) perché i soldi/
corrano ancora con le mail i fax e i tir…//

e anche per oggi ci carichiamo addosso/
la nostra croce di polistirolo

al puisèi_



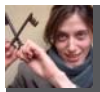
SCULTORI d'italia



Stanchi dei continui party absolut-mondani? Annoiati dalle solite feste per pochi intimi? Stufi di stantii buffet all'aria aperta? Non lasciatevi più tentare! Svegliatevi dai baccanali della 'notte prima' e …'LET'S ME-ET!

Quando? Sabato 3 Maggio dalle 17.30 _ al 7/a di via Fadina (angolo Osteria della Sghisa) presso lo studio di Silvia Carnevale Miino, energica scultrice di recente stabilitasi a Faenza dove realizza le sue opere e, di tanto in tanto, apre il suo spazio all'arte, a chi l'ama e a chi la segue. "ENIGMA: da dove vengo - dove sono - dove vado" è il nome della mostra che vede sei artisti – Valentino Menghi, Paolo delle Monache, Silvia Carnevale Miino, Francesca Guidetti, Giovanni Ruggiero, Marco Biagini – esporre forme varie d'arte contemporanea messe a confronto con l'opera del prof. Franco Mauro Franchi, a distanza d'anni dalle lezioni condivise frequentando il suo corso all'Accademia di Belle Arti di Bologna. L'idea è di riunire lavori equidistanti, eppur legati da una comune origine, con cui instaurare un dialogo non più regolato da rapporti scolastici ma di reciproco interesse, nella consapevolezza (rinnovata) d'aver condiviso, un tempo, le medesime esperienze. E allora ecco le grandi teste di delle Monache, i totem della Carnevale Miino, la bianca installazione di Menghi, i rilievi di Ruggiero, la figura antropomorfa della Guidetti e i dipinti di Biagini messi in prospettiva con i disegni e i nudi del Franchi.

Per come loro hanno appreso scolpire è un piacere tattile, una vitale espressione d'energia, una manifestazione dell'esserci e del fare. Poiché scolpire è, prima di tutto, un fatto fisico, e-mozionale, definito da un modo di vivere scandito dal respiro di ritmi e tempi tutti suoi che, da sempre, intimamente, gli appartengono. Un sentire per l'arte che li rende vicini nel non considerare mai un'opera l'omega del proprio cammino bensì l'alfa di quello che si sta per intraprendere.



articolo di:
Viola Emaldi
critico d arte

"Da 80 anni il cinema in centro a Faenza"

SARTI il cinema a teatro

cinema ITALIA monosala-molteidee

GIOCARE e giocare



Bracciale in legno utilizzato nel Gioco del Bracciale

Fin dall'antichità, il gioco rappresenta una delle attività centrali della vita sociale dell'uomo. La civiltà greca aveva nelle Olimpiadi uno dei suoi appuntamenti civili più importanti, ma anche successivamente, fino ai giorni nostri, le discipline ludico – sportive hanno sempre incarnato momenti significativi d'incontro e di amicizia fra i popoli. Partendo dall'antico gioco del pallone a bracciale, di cui si hanno notizie già nel Cinquecento, in Romagna, e a Faenza nello specifico, fino al secolo scorso erano praticati numerosi giochi che facevano dell'agonismo il loro nucleo centrale, tanto che si poteva quasi parlare di discipline sportive. Per la pratica di alcuni di essi venivano spesso utilizzati oggetti d'uso domestico, oppure materiale di recupero. I campi di gioco erano solitamente le piazze o le aie, cioè i tradizionali luoghi d'incontro, dove lo spazio era sufficiente per consentire i movimenti e le prestazioni necessarie. Sveltezza, abilità e corsa erano le caratteristiche principali, ma contavano anche forza, resistenza e memoria. E in certi casi anche la fortuna. Oggi alcune di quelle antiche competizioni sono state recuperate con le Olimpiadi dei Giochi Dimenticati, che da otto anni si svolgono ad Oriolo dei Fichi la settimana dopo Ferragosto. Il più tradizionale di questi giochi è probabilmente lo "zaccagno", che si fa ponendo dei soldi in cima ad un mattone, detto appunto "zacagn". Poi, ad una certa distanza, a turno i concorrenti tirano un sasso contro il mattone: chi lo fa cadere vince i soldi, ma soltanto se essi sono più vicini alla pietra che al "zacagn", altrimenti si rimettono in gara e si torna a tirare. Questo gioco era praticato soprattutto nelle belle domeniche primaverili, così come il tiro alla fune, che si svolgeva nelle piazze in occasione di determinate festività, e la corsa coi sacchi, praticata soprattutto nelle sagre. A San Mamante, ogni anno, si cerca di mantenere in vita queste antiche tradizioni che hanno divertito diverse generazioni e che oggi a qualcuno fanno un po' sorridere, ma rappresentano pur sempre quel passato che è giusto non cancellare.

articolo di:
Tiziano Zaccaria
Giornalista

Villa Rotonda
Via Castel Raniero,1

La Germana
Cucina agri-tipica
Via Germana, 6 Sarna

Osteria del Gallo
Corso Garibaldi, 2/a

1/15 maggio 2003 appuntamenti in città

Dal 3 maggio

arte e mostre
Enigma
da dove vengo, dove sono, dove vado
studio Miino via Fadina 7/a

fino a domenica 4

arte
TIMO BARNABE' ceramista faentino
Rione Bianco - Sala Degli Angeli

Dal lunedì 5

sport
Torneo di Calcio Giovanile "W. Montanari" dell'A.C.
Via Granarolo

Dal martedì 6

sport
Torneo di Calcio Giovanile Memorial Darchini - Gardelli e Memorial De Giovanni dell'A.S. Dinamo Calcio

da venerdì 9 a domenica 25

arte
ARTIGIANARTE: mostra di opere di Giorgio Palli e Giovanni Resta
Palazzo Delle Esposizioni

Fino al 21 maggio

sport
Torneo di Calcio Giovanile della Polisportiva San Rocco "Trofeo San Francesco" e "Trofeo Dem Auto"

Giovedì 1

palato
Prima Cena Artusiana
Osteria della Sghisa
(in collaborazione con Fat. Zerbina)

teatro
I SOGNI MATERIALIZZATI° - Bread and Puppet Theatre a Faenza
MESSA INSURREZIONALE CON MARCIA FUNEBRE PER UN'IDEA BACATA
ore 18.00 Piazza Del Popolo

Sabato 3

cabaret
Giacobazzi show
Le Scimmie

musica
Faenza Rock
WEEK-ENDRECORDINGSTAGE
al Lotostudio
(Lotostudio, Ravenna)

Lunedì 5

cinema
Lunedì cult Movie
Strade perdute
David Lynch
ore 21.30 cinema italia

mercoledì 7

musica
STEFANO BOLLANI - CANZONI CALZANTI
ore 21.00 Circolo Degli Artisti

Sabato 10

musica
Castel Raniero Buskers Festival
ore 21 Castel Raniero

cabaret
Giacobazzi show
Le Scimmie

sport
Pomeriggio Maggio Sicuro di Ghetti Auto
Piazzale Pancrazi a Faenza

teatro
INDIFFERENTI MA VISSERO COMUNQUE FELICI E CONTENTI
L'incasso sar devoluto a favore di Emergency
Ore 21.00 Teatro Comunale "A.Masini"

musica
LA TRAVIATA di G.Verdi
ore 21.00 Teatro Comunale "A.Masini"

musica
NOTE NEL CHIOSTRO
ore 17.00 Chiostro Scuola Comunale Di Musica G.Sarti

Domenica 11

musica
La Musica nelle Aie Castel Raniero Buskers Festival
ore 15 Castel Raniero

sport
Campionato Nazionale di Kick-Boxing
Pomeriggio e Sera PalaBubani a Faenza

Lunedì 12

cinema
Lunedì cult Movie
Apocalypse now redux
Francis Ford Coppola
ore 21.30 cinema italia

Venerdì 15

musica
Faenza Rock
selezione inediti
Max Music Pub

palato
Seconda Cena Artusiana
Osteria della Sghisa in coll. con La Berta

ppnè
le chiavi della città di faenza

Prossimamente...

Grande Teatro
in Piazza del Popolo

con

> Paolo Conte
> Goran Bregovic
> Zelig Circus

Rassegna
Teatro Comico

Piazza Nenni

prevendite presso:
+Biglietteria Teatro Masini
Tel. 0546.21306
+Corona Wine Cafè
Tel. 0546.681359

ASCOM
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI

I Martedì d'Estate a Faenza
dal 27 maggio al 9 settembre tutti i martedì sera

ASCOM
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI